

Romanzo**Le ragioni
della vita
nel ritorno
di Palmieri**di **Apollonia Striano**

«Leggo che sei morto e mi sembra impossibile. Non c'entra niente la tua morte in questo momento. Lo so, sono le solite banalità, ma è sbagliata, non può avere nessuna ragione. Poi, leggo che ti sei ammazzato. E allora sì, tutto mi torna». È una sorta di viaggio al termine della notte il percorso affrontato da Hornby, protagonista di "Emersione", romanzo con il quale Benedetta Palmieri, scrittrice e giornalista napoletana, è tornata alla narrativa dopo un periodo di silenzio letterario.

Alla fine della difficile risalita dall'abisso, in cui era sprofondata dopo la fine di un'importante storia d'amore, Hornby apprende la terribile notizia del suicidio dell'ex compagno. Questo inatteso epilogo la pone di fronte alla certezza che ora dovrà rinegoziare accuratamente il significato della vita stessa. Hornby non si sottrae a questa scommessa ed intraprende un lungo discorso con l'uomo scomparso, tra i ricordi, talvolta precisi, talvolta tratteggiati come rapide impressioni, del passato trascorso insieme e dei luoghi condivisi. Un racconto rivolto ad un interlocutore assente solo nella realtà ma assiduo e incalzante nel gioco della narrazione. A lui può contestare il rischio di una visione esistenziale mai inclinata verso l'irrazionalità, la consolatoria forza della malinconia: «Come si può non essere almeno in parte tristi? Questa tristezza è vitale, è empatia, giustizia, reazione al brutto e alla cattiveria, alla miseria di noi tutti. Io voglio rimanere triste, voglio coltivare questa tristezza, accudirla, portarla con me, non dimenticarla mai».

La libertà del dettato fantastico e dell'immaginazione possono essere risarcitorie e inanellare preziose quanto effimere ragioni per vivere. Ne è prova lo stesso lungo e impossibile colloquio con l'amante che Hornby conduce con onestà e rigore verso se stessa. Analizza gli errori, le ingenuità commesse con convinzione o senza neppure crederci. La morte, tuttavia, le appare altro, un'ipotesi inaccettabile che, prima o poi, andrà rivista e superata: «Veramente si muore, possibile mai? Dev'essere un errore, questa cosa che dicono, e qualcuno lo correggerà a breve. Ci spiegherà che tempo addietro è stato trascurato un passaggio minuscolo, una distrazione ha inficiato il regolare procedimento della vita, ma è bastato un aggiustato da niente per risolvere la questione. È incredibile come una cosa così grande dipendesse da una così piccola, ci dirà ancora».

Per ora soltanto i sogni e la letteratura riescono a cancellarla, a correggerla nel tempo assoluto di un eterno, iridescente presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nutrimenti

Benedetta Palmieri
Emersione
pagg. 166
euro 17

